

Illuminazione

Firme di Vetro acquista Leucos

di Paola Guidi

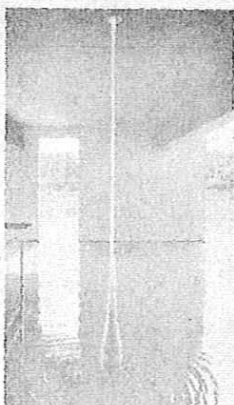
Conviare design e produzione di rarefatta qualità, quasi artigianale, e conduzione manageriale non è affatto semplice in Italia. E in particolare non lo è nel comparto dell'arredamento dove spiccano imprenditori di successo di grande personalità, spesso poco propensi a cedere potere e decisioni ai manager per consolidarsi e crescere sui mercati mondiali.

Al contrario la veneta Firme di Vetro di Treviso (fatturato 2007 38,99 milioni di euro), terzo produttore italiano della luce decorativa, ha scelto la via della gestione manageriale e tre giorni fa ha annunciato la seconda acquisizione in soli due anni, quella di Leucos, piccola ma prestigiosa azienda veneziana fondata nel 1962 dal designer Roberto Pomio, presente in Nord America dal 1987, dove realizza oltre il 50% dei suoi 11 milioni di fatturato, e considerata da architetti e prescrittori uno dei simboli più richiesti del design della luce sul difficile e affollato mercato americano.

«Siamo solo agli inizi della nostra espansione, che dovrà portarci rapidamente intorno ai 100 milioni di euro ricavi - spiega l'amministratore delegato Giampaolo Ristits - e questa operazione consentirà di incrementare la

nostra presenza in Nord America dove la consolidata rete commerciale della Leucos può contare anche su una filiale in New Jersey. Riuscire a entrare nel mercato americano e in particolare riuscire a entrare in contatto e a lavorare con i progettisti e i prescrittori americani è infatti difficilissimo. Ora il nostro gruppo può farlo grazie proprio a Leucos, che rimarrà autonoma nella progettazione e nell'operatività».

Firme di Vetro (Fdv), riunisce diversi marchi della luce, I Tre, Murano Due, Aureliano



«Glo». Disegnata da Danilo De Rossi per Fdv, la lampada è soffiata secondo la tradizione Muranese ed è disponibile in bianco sfumato, blu cobalto, rosso e acquamarina

Toso, Gallery Vetri d'Arte, Alt Lucia alternative e Lucit, ed è controllata da Ruce, una nuova società avviata due anni fa quando il fondo di private equity Alcedo ha acquisito insieme ad un gruppo di manager fra i quali Ristits, il primo "nucleo" di aziende, tutte operanti nel settore dell'illuminazione e con un forte presenza anche nel segmento sempre più ristretto del vetro di Murano.

Ed è proprio la capacità di investire e di valorizzare il lusso italiano come sintesi di design, tradizioni artigianali e nuove tecnologie, che ha consentito a Fdv di crescere in modo redditizio (l'ebitda è di 5,8 milioni) e di aumentare l'export nonostante l'euro molto forte. «L'acquisizione di Leucos è decisiva per l'intero gruppo, ma non sarà l'unica dell'anno - sottolinea Ristits - stiamo portando a termine altre due operazioni. Il settore dell'illuminazione offre alle aziende pronte a investire buone opportunità, con una miriade di piccoli produttori di qualità. Nel frattempo noi manteniamo alto il livello degli investimenti in tecnologia, di recente abbiamo realizzato una lampada da terra interamente di fibre di carbonio. E continueremo anche nella politica di differenziazione reale dei marchi, dei prodotti, delle tipologie stilistiche e dei mercati. I numeri del resto ci hanno dato ragione».